Mercoledì 2 Agosto 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N 182

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, P. ... e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Scandali interminabili!

Domani in Senato comincierà la discussione famosa, e peccato che abbia a terminare presto, dacchè il Pubblico serio avrebbe un oggetto serio cui indirizzare l'attenzione.

Ma, pur troppo, la serietà è privilegio di pochi. In Italia, tra i leggitori de' Giornali, i più vanno dietro al pettegolezzo. Se non che, da quanto udiamo, anche questi sono ormai stanchi del pettegolezzo massimo, di cui s'ode parlare, fra infinite contraddizioni, da tanti mesi.

Almeno il comm Cuciniello se ne è andato via dalla scena; ma Tanlongo, e i due Lazzaroni, e il Monzilli, ed altri Commendatori, insieme a celebrità politiche effettive o problematiche, sono ancora il pasto quotidiano de' gazzettieri.

Quindi alla curiosità è succeduta la noja, e tanto più che la curiosità non è nemmanco appagata; anzi c'è chi crede che, dopo tanto rimescolamento di uomini e di cose, ci vorrà del tempo prima di raccapezzare la verità, o ciò che assomigli alla verità.

E quasi non bastassero Tanlongo e Compagnia, ecco quà l'on. Felice Cavallotti che, essendo chiusa l'aula di Montecitorio e non potendo quindi tuonare *democraticamente*, ha incoata una procedura di suo gusto contro quel Costanzo Chauvet, che è oggetto d'ira e d'invidia, quantunque, a parlar chiaro, egli rappresenti il genio e la fortuna del giornalismo nella metropoli del non beato Regno d'Italia.

A Felice Cavallotti non bastavano il Luzio ed il Nasi, che periodicamente egli ama di flagellare in una *via crucis* tribunalizia, e de' cui casi e fatti alta suona la voce... non sappiam poi con quanto pro per la fama che indubbiamente spetta all'Autore dell'*Alcibiade*. Cavallotti ora vuol stritolare Costanzo Chauvet, e sulle colonne del *Fanfulla* pubblica istruttoria, dibattimento e sentenza. Ed il confidente e porta-voce di tanti Ministri sembra servito pel dì delle feste!

Ma anche questo interminabile scandalo Cavallottiano Chiovettesco deve ormai stancare la pazienza de' Lettori. Noi, certo, non invidiamo all'ex-Onorevole Plebano la grazia che gli fa Cavallotti d'aver scelto un Giornale, altre volte così spiritoso, per farne atroce strumento di tortura e di strazi, sieno pur meritati, contro il *beniamino* ministeriale!

Cosichè ne' Giornali serii non c'è numero che non serva ad ingrossare gli scandali, e, per ironia, anche i Giornali umoristici (ad esempio il *Folchetto*) con l'epigramma e coi segni della matita dànno loro una forma ridevole e scherzosa, mentre quelli scandali sono poi rivelazioni di corruzione profonda e schifosa.

E così, adesso, si folleggia e si ride in Italia!

Noi, quindi, non ci rallegriamo nientissimo dell'annuncio che la polemica Cavallottiana contro Chauvet sarà raccolta in opuscolo... da regalarsi a tutte le Biblioteche del Regno. Dal bello e fecondo ingegno di Felice Cavallotti noi, sebbene avversarii politici, ci saremmo aspettati ben altro!

Che se abbiam voluto toccare oggi di questi *scandali interminabili*, egli è per soggiungere, a nostro conforto, che in Friuli, paese di gente seria, da quanti ne udimmo discorrere, vennero deplorati, anzi che farne oggetto di curiosità ansiosa e di riso matto.

Continuano le rivelazioni

sugli scandali bancarii.

Riferendosi alla affermazione di Tanlongo, il quale disse di aver dato tre milioni ad un presidente del Consiglio, che pare sia Depretis, la *Tribuna* assicura che non vi è però la prova scritta. Circa il patriotta defunto, pare si alluda a Cairoli. Solo durante l'ultima malattia si aprì a qualche suo congiunto un conto corrente di 62 mila lire, che sarà saldato appena compiute delle liquidazioni non lontane. Riguardo al terzo presidente del Consiglio di cui si parlò, sembra sia Crispi.

Havvi soltanto traccia di una sua lettera di cambio, per una somma non grande, accesa dopo che Crispi scese dal potere, ed estinta nel marzo del corrente anno.

Rimangono le 60 mila lire che Tanlongo dice d'aver date a Giolitti. Giolitti stesso ammette d'averle ricevute, per sopperire alle feste di Genova. Ma furono restituite alla loro scadenza coi relativi interessi.

Il *Messaggero* fa altre rivelazioni. Dice che risulta implicato un alto personaggio non politico, che al momento dell'arresto di Tanlongo avea tre cambiali in sofferenza per la somma complessiva di 300 mila lire unite a tre lettere raccomandanti lo sconto.

Questo alto personaggio ritirò gli effetti quando i documenti erano dal giudice istruttore.

Sempre secondo il *Messaggero*, Tanlongo negli interrogatori rivelò i nomi di molti uomini politici e giornalisti, fra cui uno che ebbe centomila lire per la campagna in favore della riscontrata.

Il vuoto di cassa della Banca Romana comincia dal 1885.

IL NUOVO LIBRO di Giuseppe Marcotti

VI.

Nel bello ed elegante volume compilato dal prof. Giuseppe Marcotti, dopo una specie di prefazione che raccoglie le *idee generali* e le *avvertenze pratiche*, in ordine alfabetico vediamo esposte monografie e notizie intorno tutte le *professioni*, le *industrie*, le *arti*, i *mestieri* ed ogni altro mezzo d'esplicamento dell'attività umana.

Come abbiamo già detto, per certe materie il Marcotti ebbe l'ajuto di collaboratori, o revisori speciali; ma la parte letteraria del Libro è tutta opera sua. E l'Autore ci dà, anzi, l'elenco di que' revisori e loro attesta riconoscenza.

E così noi l'attestiamo all'egregio nostro concittadino prof. Marcotti; e perchè ci piacerebbe che l'ottimo libro andasse per le mani di molti, continueremo a riprodurne alcuni brevi capitoli.

Cominciamo da uno assai istruttivo ed allettevole per coloro, e sono i più, i quali aspirano alla fortuna.

La via dei milioni. — Moltissimi sentono la *vocazione di diventare milionari*; in Inghilterra, agli Stati Uniti si intende milionari di sterline, in Italia milionari di lire. Un gran milionario americano sosteneva che non è difficile riescirvi; la verità è che pochi ci riescono, e che la riescita diventa ogni giorno più malagevole, perchè la superiorità dell'individuo è correlativo all'inferiorità della massa; il successo personale dipende dal risolvere un problema a cui gli altri non arrivano; ora il tecnicismo non ha più che pochi misteri; il mondo è inondato di chimici, di meccanici, di ingegneri; la scienza diventa popolare; l'arcano dell'impero milionario è svelato; il monopolio è sminuzzato; il carattere della fase economica che il mondo attraversa è la concentrazione dei milioni in un numero ristrettissimo di possessori combinato coll'abbassamento di livello delle fortune mediocri e coll'innalzamento delle infime. Nel 1884 si calcolavano a più di 700 in tutto il mondo i possessori certificati di 25 milioni di lire. L'immaginazione popolare tende a vedere un milionario in ogni *signore* che va in carrozza, e il radicalismo socialista a dipingere come come grassi milionari tanti magri borghesi; ma valga il proverbio ben noto circa la valutazione dei danari e della santità.

La strada più battuta che cosa esige? — Dicono: concentrazione di spirito e di volontà in un punto ben determinato; disinvoltura ed elasticità di espedienti; sforzo perseverante; come obiettivi determinati, utilizzare un prodotto di cui gli altri ignorano il valore, creare un nuovo bisogno col mezzo di soddisfarlo, diffondere un prodotto modificandolo secondo il gusto della clientela che si vuol conquistare, rivolgersi a generi di uso comune semplificandone la produzione secondo i progressi che può suggerire la scienza, rendendoli aggradevoli coi perfezionamenti dell'arte, col genio dell'adattamento.

Francesco Bacone disse che «un uomo di genio fa nascere più occasioni di quelle che può trovare.» — Ma ci sembra preferibile, per far dei milioni, e più sicura la ricetta dei *quattro G* che il maresciallo Moltke riteneva indispensabili a qualunque successo umano: *Geld, Genie, Geduld, Glück* (danaro, ingegno, pazienza, fortuna). Il danaro e la fortuna sono i due elementi che mancano generalmente a gran numero di giovani, i quali si sentirebbero pazienza ed avrebbero talento per avviarsi al tempio del *Dio milione*.

Si consolino però: non tutto è gioia nel possesso di grandi ricchezze; parecchi *miliardari* ne hanno fatta la confessione; e si può crederlo; non c'è la possibilità di godere in proporzione di quanto si possiede e c'è il peso di dover conservare e aumentare i milioni. Se ne sono veduti alcuni liberarsene di deliberato proposito vita durante con uno spirito di povertà poco meno radicale che quello di san Francesco d'Assisi.

L'elemento aleatorio, i trionfi di Borsa entrano per la massima parte nella composizione delle grandi fortune moderne; fortuna di giuoco e tirannia di monopolio sono le fonti classiche delle non favolose ma realmente enormi ricchezze che si vorrebbero celebrare come il prodotto di straordinari meriti intellettuali e morali.

Chi possiede il diploma di istituto tecnico ne sa molto più di quanto sapessero i fabbricatori di milioni della generazione passata; ma allora si trattava di trarre dal caos economico le finanze, gli istituti di credito, l'industria, il commercio, i mezzi di comunicazione terrestre e marittima, le costruzioni d'ogni genere, gli empori di traffico, le miniere d'oro, di ferro, di carbone, di stabilire le colonie, di creare il grande commercio e la grande industria, di sostituire l'opificio al laboratorio. Tutto questo è quasi interamente fatto oggidì; non restano che le briciole.

Il benefizio che poteva far guadagnare milioni consisteva nel sostituire una clentela universale al commercio e all'industria locale; ora tutti lavorano per tutto il mondo e la produzione in quasi tutti i generi non tarda ad oltrepassare le possibilità di consumo; ad estenderne i limiti, a prolungare il profitto le grandi nazioni produttrici procurano di assicurarsi futuro mercato in paesi ancora vergini di bisogni e che resteranno per lungo tempo vergini di attività produttrice. Gli Stati Uniti tendono ad escludere l'Europa da tutto il continente americano; la Russia, Inghilterra e la Francia si disputano l'Asia e i brandelli del lacerato Impero ottomano; grandi e piccole potenze si sono spartite le *zone d'influenza* in Africa. Quali risorse coloniali siasi riserbate l'Italia, limitata come lo è la sua potenza economica, diciamo altrove (vedi EMIGRAZIONE E COLONIE).

La crescente abbondanza dei capitali produce un costante ribasso degli interessi; i guadagni enormi sono rarissimi, i rilevanti diventano ogni giorno più eccezionali, i mediocri sono la regola: l'industria e il commercio collettivo vanno sostituendosi all'individuale, essendo costretti a ripartire su grandi masse di affari le spese generali; l'ente anonimo per azioni subentra alla ditta personale; la società diventa naturalmente socialistica.

Note di Giurisprudenza.

Le sentenze di assoluzione per non provata reità, possono essere appellate dall'imputato?

(Contin. vedi N. 174, 175, 176, 177, 178, 179).

8 — Mettiamo anzitutto fuori di certame le sentenze Fiore, Leto e Ravelli in quanto affermano che l'imputato prosciolto per non provata reità può giovarsi dell'appello del coimputato condannato, onde far dichiarare l'inesistenza di reato — può intervenire nel secondo giudizio e prendere ogni creduta conclusione, quando siavi appello da parte del Pubblico Ministero — può appellare le quante volte sia condannato anche solamente nelle spese del giudizio. In ogni singola specie ivi decisa un buon argomento difende la legalità del giudicato, malgrado gli altri erronei motivi che lo inquinano.

E poichè non è nostro proposito di dirimere una questione scientifica — ma bensì una tesi contenziosa implicante l'interpretazione di una norma di diritto positivo — limitiamo l'esame al disputabile *de lege lata*, non o quello *de lege ferenda*:

L'imputato assolto per non provata reità a sensi degli articoli 344 e 393 ha facoltà di appellare dalla sentenza in base agli articoli 353 n. 1 e 399 n. 1 del vigente codice di procedura penale?

Rispondiamo negativamente.

L'appello non è autorizzato dallo spirito della legge. Quando il giudizio negativo trae la sua ragione di essere esclusivamente da circostanze attinenti all'imputato — per il chiaro disposto dei sopra citati articoli 344 e 393 c. p. p. — il caso in cui risulti che il giudicabile non sia autore del reato e non vi abbia preso alcuna parte è perfettamente parificato all'altro caso in cui la reità non sia provata, dovendosi in ambedue le ipotesi pronunciare sentenza di assoluzione. Il codice processuale italiano non ammette distinzioni fra provata innocenza e non provata reità; *non esse et non apparere est idem in jure*.

Codici d'altri tempi colla formola del «*non liquet*» lasciavano in sospetto l'imputato assoluto per insufficienza d'indizii e tenevano conseguentemente sospesa sul capo di lui come spada di Damocle la minaccia di un nuovo procedimento all'insorgere d'ulteriori prove. Ma l'odioso sistema compendiato in quella formola non trovò quartiere nella nostra legge di rito penale, che più equa e più umana volle avessero un termine le angustie, i danni ed i pericoli dei cittadini colpiti da un processo, e fissò questo termine nella sentenza d'assoluzione passata in giudicato.

Le probabilità della reità non entrano

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 22

Emanuele Valenziani

RACCONTO

di

GIOVANNI NARDI.

XIX

Seguito.

Era al suo fianco un giovane cavaliere, alto della persona, biondo, pallido. Entrambi sembravano accalorati nel discorso, egli parlava a bassa voce, con accento concitato, ella sorrideva mostrando due fila di denti adorabilmente radi e bianchissimi, con scherzevole confidenza ed amichevole abbandono.

— Osserva, — disse il giovane Silvani ad Emanuele, — additandogli la coppia, — quella è la contessina Da Reva, il marchese Arnoldi le fa, come il solito, lo spasimante, ne è innamoratissimo.

Emanuele diede in un soprassalto e non rispose.

Si staccò dal cugino, si collocò in posizione da poter osservare a miglior agio la fanciulla, che aveva appena intravveduta e la trovò bella e gentile.

A lui che si era già risolutamente proposto di non volerla avvicinare quando gliene avessero mossa parola, sembrava ora, che non fosse più una straniera, che esistesse un legame fra loro.

La mirava attentamente, con un misto di curiosità, di simpatia ed avversione, che bene non avrebbe potuto spiegarsi e che pure noi saremmo assai imbarazzati a definire.

Vi sono sentimenti, che sfuggono ad ogni analisi, che simili alle nubi agitate dai venti, si trasmutano, si confondono, si disperdono, prima che il nostro occhio possa riuscire ad afferrare una forma, il pensiero a darle un nome.

Mentre continuava ad osservarla con insistenza, si sentì battere leggermente sul braccio ed udì la voce del cavaliere Lambruzzi, che gli chiedeva:

— Desiderate, che vi presenti alla contessa Da Reva?

Emanuele si volse confuso, come se il cavaliere lo avesse colto in un istante di debolezza: rimase un momento sopra di sè, gli attraversarono rapide la mente due immagini, quella di Maria che lo aveva così duramente obliato e l'altra della leggiadra Da Reva che il marchese Arnoldi voleva far sua... Tuttavia rispose ricusando:

— Me ne duole assai, — disse il cavaliere, — poichè io ho or ora prevenuta la contessa, che le avrei fatta la vostra presentazione; acconsentite, ve ne prego.

Emanuele credette di non potersi rifiutare senza offenderlo, e non insistette nella negativa.

Un istante dopo ne era pentito, ma era già tardi.

Lambruzzi lo condusse alla contessa madre, che stava seduta in una di quelle solite fila fiancheggianti le pareti di ogni sala da ballo; le fila delle spettatrici, che per lo più rappresentano sconsolati tramonti, tutto un passato di mogli, di madri, di vedove, di zitellone, già regine delle feste ed ora forzati e passivi testimoni dello sfolgorare di nuove luci, sorte ad ecclisare le morenti loro fiammelle; tramonti condannati a dissotterrare gli avanzi di vecchi cavalieri, altre volte spietatamente reietti, ora accolti come gli ultimi confortatori della sventura; tramonti condannati perfino a ricercare borghesemente il braccio dei sempre compiacenti mariti, i quali con sospiro di rassegnazione accettano la postuma apparenza di affetto.

La contessa, pingue matrona in sui cinquanta anni, tutta dipinta, le sopraciglia, il volto, le chiome, accolse Emanuele con dignitosa ma insinuante cortesia.

Dalla collezione dei sorrisi, delle parole, degli inchini, riservati per le varie circostanze e persone, trascelse quelli, che appartenevano ad una categoria affatto speciale e li profuse generosamente al nostro amico.

Intanto la contessina Eugenia ritornò presso la madre, la quale mostrò per il biondo cavaliere che la accompagnava, un sussiego altrettanto freddo e cerimonioso quanto era stata rimarchevole la deferenza verso Emanuele; si affrettò a presentare questi alla figlia, che trovò per lui una di quelle solite frasi, che formano parte integrante del repertorio dei balli, come per la musica una certa misura del tempo.

Il marchese si congedò e ad Emanuele non sfuggì alcun che di provocantemente beffardo, nel saluto che prima di allontanarsi gli rivolse.

La musica riprendeva a suonare; la signorina stava per pigliare posto presso la madre, quando Emanuele la invitò al ballo, ed essa, con somma amabilità, lo accettò per suo cavaliere.

Mentre Emanuele la stringeva al petto nei giri della danza e sentiva palpitare fra le sue braccia quelle gentili membra ed il dolce respiro lambirgli la guancia, non potè non pensare, che gli veniva offerto perchè lo cogliesse e facesse suo, quel vago fiorellino, ancora sbocciante.

Il dialogo riusciva alquanto imbarazzato da parte di Emanuele, animato e brioso da parte della sua dama, aggirandosi quasi sempre sull'unico argomento, quello della festa, sul quale la cara giovinetta si lasciava andare ad osservazioni acute, un pochino maligne.

Quando la condusse alla madre, era già sorta fra loro una specie di intimità, tanto la signorina era stata vezzosamente affabile.

La contessa presentò Emanuele al marito, che non a caso, le si trovava in quel momento vicino, un vecchio signore assai pingue ed alquanto rimbambito, il quale pure addimostrò ad Emanuele tutta la cordialità di cui era capace.

Fu invitato a lasciarsi vedere in casa Da Reva, dove sarebbe stato il bene accolto, poichè le due famiglie erano altra volta amiche e sarebbero lieti di rinnovare la troncata relazione.

Egli si mostrò grato per l'onore che gli si procurava e promise di non mancare. Congedatosi s'aggirò qua e là per le sale, in balia a discordi pensieri, fra i quali seguivano a far capolino il dolce sorriso della contessina e quello provocatore del marchese Arnoldi.

Ma quando ripensò a Maria divenne profondamente triste, e si rimproverò l'ora che aveva trascorsa al fianco della Da Reva, come se avesse insultato alla più sacra memoria della sua vita, profanato il suo dolore.

Tuttavia nei giorni seguenti non potè astenersi dal soddisfare all'invito avuto, ed in casa Da Reva trovò tale premurosa accoglienza, che continuò a frequentarla con qualche assiduità, cercando uno svago all'ora presente, senza curarsi d'altro.

(Continua)

nel campo della giustizia punitiva; l'imputato assolto con sentenza irrevocabile per mancanza di prove non può più essere molestato per lo stesso fatto, ed ha perciò a suo favore un giudicato il quale, rispetto a lui, restaura *ministerio legis* la presunzione d'innocenza.

Volle in tal modo la legge dare una sanzione pratica al precetto « *quisque praesumitur justus donec probetur injustus* ».

Ciò stante così, nel caso di chiarita innocenza come in quello di non accertata colpevolezza, le conseguenze d'una assoluzione solenne in pubblico giudizio sono identiche: non pena, non risarcimento danni, non riparazioni, non tassa sentenza, non spese giudiziali, non restituzioni e non confische tranne nei casi espressamente stabiliti dalla legge comuni ad ogni genere di sentenza condannatoria e assolutoria.

Nondimeno, si dice, l'assoluto per non provata reità ha interesse ad appellare.

Osserviamo sulle generali che tra la frase *aver interesse ad appellare* e la frase *poter appellare* corre un abisso. Un imputato avrebbe interesse ad appellare la sentenza pretoriale anche quando fosse condannato per contravvenzione alla ammenda in lire centocinquanta, eppure la legge non glielo permette. Altro imputato avrebbe interesse ad appellare da sentenza di tribunale anche quando fosse condannato per delitto a pena pecuniaria in lire mille, eppure la legge non glielo permette.

Ora come si fa a sostenere sul serio che sia concesso il diritto d'appello ad una persona assolta, quando in qualche caso il legislatore lo nega persino alla persona condannata?

(continua)

Avv. G B. Cavarzerani.

RUBRICA VARIA.

I bagni di mare.

Ecco l'argomento predominante posto all'*ordine del mese* — i bagni — Due classi di persone se ne occupano con un certo interessamento, la classe dei veri ammalati e quella dei buontemponi che cercano gli svaghi di un carnevale estivo con tutti i lenocinii, le raffinatezze e gli arzigogoli di una civiltà intorpidita.

Vi sono da una parte i pallidi, i cachettici, gli smunti, gli spossati dal lavoro, dalla malattia, dal vizio, i bimbi scrofolosi o rachitici, i giovani esausti dallo studio o dagli eccessi venerei, o convalescenti di febbri tifoidi, gli affetti da nevrosi, da enteralgia, da corizza, gli anemici, le donne amenorroiche, paraplegiache, e chi più ne ha ne metta, che corrono a tuffarsi nell'onda salina, come nelle braccia della loro migliore amica, convinti di riceverne in dono la perduta vigoria e la salute.

Vi sono dall'altra gli spensierati, i gaudenti, gli smaniosi di trovare negli stabilimenti balneari quella fonte di distrazioni, di divertimenti, d'intrighi amorosi che pullulano sulle frequentate spiaggie marine; le belle donnine assetate di lusso, di svaghi, di balli, che si recano al mare per seguire l'andazzo, della imperante dea capricciosa, la moda.

I bagni di mare e d'aria marina (aeterapia) furono il tema di copiose elucubrazioni scientifiche e lo sono specialmente oggi in cui la *balneofilia* è degenerata in una vera *balneomania*. Ricorderò gli scritti pregiati del Rizzatti e dello Schivardi.

Oramai non vi è malattia, che travagli il genere umano, che a detta degli specialisti, non trovi la sua guarigione nelle onde del mare. Quell'atmosfera perfettamente omogenea, agitata dai venti, inondata di luce, satura di umidità e di ozono, medicata dai cloruri di iodio e di sodio, più tonica e stimolante di quella delle campagne, più pura e più densa di quella delle montagne, quell'aria salsa che viene dal largo e che penetra nei polmoni, quegli effluvi balsamici delle piante marine, l'aspro odore dei varechi, le emanazioni del bromo, così bene descritti dal Rizzatti, giovando all'appetito, facilitando le digestioni, rendendo più complete le assimilazioni, esercitano un'azione benefica e salutare sull'organismo, agevolando la circolazione del sangue e la espulsione dei germi morbigeni.

Il mare così mal trattato dall'uomo, dice il *Michelet* (La mer) pur tuttavia si mostra verso di lui generoso e benefico. Allorchè la terra che egli ama tanto lo ha spossato, lo ha affranto, egli è al mare che si rivolge perchè sa che vi trova accoglienza senza rancori e vi riprende forza nel suo seno, che gli profonde vita e vigoria

Il Dottor Plinio Schivardi, in quell'aureo libro intitolato «I bagni di mare» da consigliarsi per l'utilità scientifica, per lo stile facile e brioso, che ne rende la lettura piacevole ed amena, a quei felici che si recano a respirare le balsamiche aure marine, esamina l'influenza dei bagni sopra tutte le principali malattie umane, ed illustra in appendice i bagni d'aria di mare, l'*aeterapia marina* o navigazione, fatta a scopo terapeutico onde approfittare dell'azione medicatrice dell'aria del mare.

Concludendo col *Rizzatti*: Ora nessuno pensa più a porre in dubbio l'utilità di una cura la quale seriamente seguita è fra le più efficaci. Ad essa contribuiscono insieme con l'azione tonica propria di tutti i bagni freddi e con quella di un'acqua considerata come la più ricca fra tutte l'acque minerali, l'azione meccanica delle onde e la benefica influenza di un'atmosfera satura di principii salini.

L'antica favola di Giunone ch'esce ogni volta vergine e più bella dalle acque del mare, si rinnova.

Al mare adunque o pronipoti d'Eva! nell'onda l'obblio. *Alipede.*

Ciò che costa allo Stato

la Famiglia Reale d'Inghilterra.

Per la prima volta, se noi non andiamo errati, si è presentato al Parlamento inglese una lista delle somme che questo annualmente vota per i vari membri della Famiglia Reale.

Questa statistica stabilisce che nell'anno finanziario che termina col 31 marzo 1893, il principe di Galles ha preso sul bilancio della guerra 33,750 lire nella sua qualità di colonello del 10.o ussari e 50,000 sul bilancio dell'Amministrazione civile per i diritti di rappresentanza a Marlborough house, sua residenza a Londra.

Il duca di Cambridge, cugino della Regina, come comandante in capo dell'esercito inglese e, sussidiariamente, come colonnello dei granatieri della guardia, riceve annualmente lire 153,275 di stipendio.

Il duca d'Edimburgo, secondogenito della Regina, ricevette lire 78,250 come comandante in capo della stazione navale di Devonport (carica nella quale venne surrogato dall'ammiraglio Sir Algernon Lyons, essendo egli stato, non è molto, promosso al grado di ammiraglio della flotta).

Quanto al terzogenito della Regina, il duca di Cannaught, nella qualità di comandante del distretto militare del Sud dell'Inghilterra, riscuote dal Governo lo stipendio annuo di lire 70,550.

Queste sono le somme che il Parlamento vota per ciascun esercizio finanziario.

Oltre queste vi sono, naturalmente, tutte le annulità attribuite una volta per tutte ai principi inglesi, e cioè: un milione di lire per la lista civile del Principe di Galles, il quale percepisce inoltre la rendita del Ducato di Cornovaglia (L. 1,500.000), ed un'annualità di lire 875.000 che il Parlamento ha votata nel 1890 di confidargli perchè ne faccia la distribuzione che del caso tra i suoi figli; senza contare l'annualità della Principessa di Galles che sale a 250,000 lire.

Si vede, mettendo insieme tutte queste cifre, che il Principe di Galles e la sua famiglia godono annualmente di una rendita *ufficiale* — indipendente cioè dalla loro privata fortuna, — di 3,800,000 lire: alla quale somma si potrebbero aggiungere ancora le 600,000 lire che riscuote il Duca di York (primogenito vivente del Principe Galles) nella sua qualità di capitano di fregata nella marina britannica, e le 125,000 lire attribuite alla moglie di questo Duca, l'ex-principessa May.

Altre annualità permanenti prelevate sul tesoro britannico sono: 200,000 lire per l'imperatrice Federico (principessa di Gran Bretagna); lire 625,000 pure per il Duca d'Edimbourg, lire 625,000 pure per il Duca di Connaught, e lire 150,000 per ciascuna alla principessa Christian, alla marchesa di Lorne, alla Duchessa d'Albany, alla principessa Henry di Battemberg e ad altre molte Principesse del sangue.

Il principe di Napoli alle manovre

in Alsazia.

Telegrafano da Berlino che il principe di Napoli si tratterrà in Alsazia Lorena durante le manovre dal 3 al 7 settembre Si stanno già arredando, come suo alloggio, gli appartamenti della nuova scuola dei cadetti.

Per la denuncia

della convenzione monetaria.

Oggi si riunirà a Roma il consiglio dei ministri. Fra le altre cose si discuterà anche intorno alla questione monetaria. A quanto pare, una forte corrente si va formando specialmente in Francia, favorevole alla denuncia della convenzione monetaria. Il Belgio avrebbe le stesse disposizioni.

Cuciniello e D' Alessandro.

Non è ancora deciso in quali reclusori andranno Cuciniello e D'Alessandro. Cuciniello infermo, resta a *Regina Coeli*; D'Alessandro fu tolto al trattamento speciale e inviato in una cella di segregazione, alle Carceri nuove.

Il Congresso sanitario sospeso

Probabile sospensione delle grosse manovre

Per ragioni sanitarie è sospeso il Congresso medico internazionale.

Dicesi probabile che si sospenderanno le grosse manovre.

La campagna elettorale in Francia.

Non si contano ancora mille candidati in tutta la Francia. In molti circondari, i deputati scadenti non hanno competitori.

Si può ritenere che i monarchici ed i radicali perderanno in complesso una quarantina di seggi, i quali saranno guadagnati dai repubblicani moderati e dai socialisti,

Il Comitato della Destra non presenta alcun candidato contro i conservatori che aderiscono alla Repubblica.

Il presidente del Consiglio si recherà nel suo collegio del Puy il 12 corrente e vi rimarrà tre giorni. Esso pronunzierà brevi allocuzioni.

Oltre il generale Riu, che si presenta come radicale socialista a Blois, si conoscono due altre nuove candidature militari: quella del generale Lewal, ex ministro della guerra, repubblicano moderato, a Parigi, e quella del generale Jung, radicale, a Dunkerque.

Il colera a Napoli.

Napoli, 1. Dal mezzogiorno di ieri al mezzogiorno di oggi vi furono 26 casi, con 9 morti, oltre 3 morti dei giorni precedenti.

Dopo mezzogiorno, fino a stassera, 4 casi e due morti.

Il ghiaccio

agente pericoloso di contaminazione.

In questi giorni in cui lo *zingaro* fa qua e là parlar di sè, giova forse ricordare i pericoli a cui va incontro nel servirsi di ghiaccio ad uso interno.

Ad imitazione del Municipio di Torino, quello di Parigi ha fatto esaminare il ghiaccio di diverse provenienze che si consuma a Parigi.

Il risultato è stato questo. I microbi, tanto gli inoffensivi quanto i patogeni, vi pullulano addirittura, e invece d'ucciderli, il ghiaccio pare tenerli in conserva per diffonderli più vispi che mai nei grandi caldi estivi.

Alla lettura del rapporto del chimico Alfred Riche, e del parere espresso dal Pasteur, il *Figaro* non può astenersi dal chiamare il ghiaccio «uno dei più pericolosi agenti di contaminazione, uno dei più certi veicoli dei morbi epidemici.»

Un saggio del sucidume che il ghiacchio più limpido e cristallino può contenere, lo si ha sempre senza bisogno di microscopio. Non c'è pezzo di ghiaccio che fondendosi non lasci residui visibili a occhio nudo; non c'è ghiaccio per quanto puro, che, preso per bocca in certa qualità, non lasci, a chi vi osserva, una sensazione di nausea per ingestione di roba sporca.

Nè perciò deve temersi che il commercio del ghiaccio sia per venir meno, se cessa il consumo per bocca.

Chi ama ber fresco, non ha che ad immergere le sue caraffa d'acqua, le sue bottiglie di vino in una secchia piena di ghiaccio; e siccome non c'è pericolo che le bottigle vi si lascino tanto che per endosmosi l'acqua del ghiaccio fondente giunga attraverso al vetro a mischiarsi col vino, resta esclusa la idea di pericolo e il commercio del ghiaccio continua come prima.

Banditelo tutti dall'uso interno. Questo è l'essenziale!

Il brigantaggio in Sicilia.

Palermo, 1 Sulla via da Boccadifalco, 8 grassatori mascherati assalirono la carrozza postale coi fucili spianati.

Fecero scendere 5 passeggieri e ordinarono al cocchiere di porsi col viso a terra, bastonandolo.

Tolsero dalla valigia postale 450 lire, poi depredarono i passeggieri.

Il fatto avvenne in pieno giorno.

Altri delitti simili avvennero in altra parte dell'isola.

Impiegati della Banca Romana condannati.

Ieri è finito al Tribunale di Roma il processo contro i due impiegati della Banca Romana, De Angelis e Gauttieri, l'uno contabile e l'altro cassiere della Ricevitoria Provinciale, esercitata dalla Banca Romana. Commisero vuoti ascendenti a circa 300 mila lire. Il primo è stato condannato a sei anni, otto mesi e mezzo di reclusione ed all'interdizione perpetua; il secondo fu condannato a tre anni ed un mese.

La Germania contro la Russia.

Berlino, 1. — La rappresaglia della Germania al grave provvedimento russo è pubblicata dal giornale ufficiale sotto forma d'un'ordinanza imperiale, la quale sottopone ad una tassa *extra* del 50 per cento tutte le merci russe che entrano in Germania.

L'ordinanza entra in vigore da oggi primo agosto.

La morte di un illustre romanziere.

E' morto a Parigi il romanziere e commediografo Mario Uchard.

Uchard era nato a Parigi nel 1824, e si fece conoscere con una quantità di romanzi, apprezzatissimi.

Cronaca Provinciale.

Una lettera cortese.

Latisana, 1 agosto.

Egregio Prof. Giussani

Quantunque soccombente nella lotta la quale riporta al Consiglio Provinciale il Comm. Milanese di Lei vecchio amico, io sono grato a quanti, nell'asprezza della lotta, usarono con me cortesia.

Epperò ringrazio Lei pure che, pur preferendo il mio avversario, seppe cavallerescamente mantenere l'imparzialità del giudizio e la benevolenza solita per me.

Voglia continuarmi la stima e mi consideri amico, se non vecchio, certo leale e sincero.

Con ogni rispetto distintamente La riverisco. *Avv. V. Tavani.*

Note pordenonesi.

Pordenone, 1 agosto.

Jeri l'egregio Giudice D.r Masieri partì alla volta di Catanzaro ove venne chiamato quale Vice Presidente di quel Tribunale. Qui aveva incontrate le generali simpatie, e se le congraturazioni furono per la promozione, si dimostrò anche il dispiacere per la sua partenza.

Alla Stazione a salutare l'egregio amico e collega vi erano del tribunale i signori dottor Scarpa presidente, dott. Bonazzi e Bellini giudici ed il sostituto procuratore D.r Berti. Vi era anche il delegato di P. S. signor Borgata.

Auguro io pure bello avvenire all'integerrimo magistrato.

Ieri sera, assemblea della Società di scherma e ginnastica. Dopo una esatta relazione morale-economico sull'andamento della Società, letta dall'egregio presidente Menegoni, che giustamente promise di proporre all'assemblea alcune modifiche allo Statuto Sociale, si passò alla nomina di due consiglieri che riescirono nelle persone dei signori Valenzin e Bonin Giacomo.

Jeri cessava di vivere il sacerdote Don Antonio Gaspardo, dopo lunga malattia nell'età d'anni 72 Ai fratelli Giuseppe e G. Batta le mie condoglianze. B.

Echi dei fallimenti.

Giovio Lodovico, cartoleria, Tarcento. — Inventario attivo circa L. 8000, tra mobili di casa e di negozio, merci, scorte ed attrezzi. — Sugli stabili pare non si possa fare assegnamento, perchè sovraccarichi da ipoteche.

Arresto.

I carabinieri di S. Giovanni di Manzano arrestarono jeri Peroso Antonio, stradino del luogo, perchè responsabile di furto semplice.

Grande Accademia di Scherma e Ginnastica in Palmanova.

Sappiamo che domenica prossima al Teatro Sociale di Palmanova, il celebre Maestro Barbassetti si batterà nuovamente col fortissimo maestro Brasioli.

In detto giorno avranno pure luogo altri assalti di spada e sciabola fra distinti dilettanti di Trieste e di Udine.

Una squadra di ginnasti della Società Udinese concorrerà con un nuovo programma.

Ringraziamento.

Palmanova, 1 agosto.

Il Comitato per le Feste Centenarie della fondazione di Palmanova sa d'interpretare il sentimento di tutti i suoi concittadini col rinnovare pubblicamente i sensi della sua più sincera ammirazione e riconoscenza ai signori Maestri di Scherma e dilettanti, ed alla compagnia di Ginnastica Udinese, che domenica passata in questo Teatro, davanti ad un pubblico numerosissimo, vollero dare una splendida prova della loro bravura, tanto da far lamentare anche agli esperti nell'arte la fine delle loro prove, e da far vivamente desiderare a tutti che uno spettacolo tanto educatore e virile abbia presto a rinnovarsi.

E mentre ai ben noti Maestri che continuano così valorosamente l'italica tradizione della scherma, i signori Barbassetti, Brasioli, e Franchini, sarebbe superflua una speciale parola d'ammirazione, è lieto di poter rilevare che essi ebbero degli strenui compagni nei signori dilettanti: Pizzati Cav. Carlo, Maggiore, e Bertelli Italo Capitano del 35.o fanteria, e nei signori Liebman Giorgio, e Ventura Giulio di Trieste.

Al signor Dal Dan poi che diresse con tanta maestria gli esercizi ginnastici eseguiti con singolare bravura dai baldi suoi discepoli, il Comitato rivolge un augurio ed un voto: che prosegua a crescere allievi tanto valorosi, e che in breve torni ad allietare su questa scena il nostro pubblico.

La Presidenza del Comitato

Ing. Giovanni Buri
D.r Stefano Bortolotti
Ernesto Bert.

Camera elegantemente ammobigliata,
e disobbligata, da affittare nella Casa Via Gorghi N. 10.

Maniago, 1 agosto.

Stamane ebbero luogo l'esequie della signora

Margherita Bennetta - Centazzo

donna veramente esemplare per virtù e per dolcezza d'animo. Ai figli ed ai nipoti desolatissimi per tanta perdita una parola di conforto al loro profondo dolore. *Un amico.*

Corriere goriziano.

Gorizia, 31 luglio.

8000 piante di granoturco tagliate. Mercoledì si compirono a Montespino, villaggio sul Vipacco nelle prossimità di Gorizia, le elezioni comunali. Fanno parte del Comune oltre il suddetto luogo, anche Prevacina e Saxida, ma la sede col rispettivo podestà era sempre a Montespino.

Ora essendo saltato il ticchio a quelli di Prevacina di volere la sede del comune ed il podestà nel proprio villaggio, quelli del capoluogo con una splendida votazione ottennero che le cose rimanessero nello *statu quo*.

Ma il male si fu che alcuni possidenti di Montespino hanno delle terre sul pomerio di Prevacina.

A questi vennero tagliate per vendetta nella notte di giovedì oltre 8000 piante di granoturco.

Effetti della civiltà slava che vuole imporsi alla nostra!!

Incendio a Salcano Ieri prese fuoco nel vicino villaggio di Salcano, una casa di contadini nelle vicinanze della Chiesa, che per mancanza di pronto aiuto andò totalmente distrutta.

I paesani stavano a guardare impassibili, il progresso del vorace elemento, e redarguiti poi da taluno, dissero che non volevano sciupare il vestito di festa e che senza essere pagati non avrebbero fatto del resto un passo per impedire l'incendio. Bella carità del prossimo non è vero?

Questi gli effetti della educazione, dell'insegnamento che ricevono le genti del contado!

Purchè un giorno, i caporioni non abbiano a pentirsene amaramente!

Tombola. — Domenica a Monfalcone si terrà un pubblico giuoco di tombola a beneficio dei poveri di Monfalcone.

La cinquina è fissata a fior. 40 e la tombola a fior. 120.

In caso di cattivo tempo il gioco sarà protratto al 20 corr.

Per l'annuo pellegrinaggio al Santuario della Beata Vergine di Barbana. La Società di Navigazione a vapore, avvisa che nelle solite quattro corse del giorno 14 corr. agosto, i vapori prolungheranno il viaggio d'Aquileja sino all'isola di Barbana toccando Grado.

Nel giorno 15 agosto a ore 5 della mattina avrà luogo una corsa straordinaria d'Aquileja all'Isola di Barbana toccando Grado.

Prezzo di passaggio indistintamente pella sola andata o solo ritorno soldi 30.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m.20

AGOSTO 2 Ore 7 ant. Termometro 18.7
Min. Ap. notte 15.6 Barometro 753.
Stato Atmosferico. Vario coperto
Vento pressione crescente

1 AGOSTO 1893
IERI: Vario Coperto
Temperatura: Massima 24.7 Minima 14.8
Media 18.81 Acqua caduta m/m
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Agosto 2

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4,43	leva ore	—.—
Passa al meridiano	12.2 44	tramonta	—.—
Tramonta » »	7.22	età giorni	—.—
Fenomeni			

La salute dell'Arcivescovo.

Il bollettino di jeri, firmato dagli egregi Medici Sguazzi e Mander, recava: « condizioni generali soddisfacenti; persiste pressochè invariato lo stato dell'intelligenza e della parola ».

Monsignor Pietro Cappellari Vescovo di Cirene, che dimora ad Ospedaletto, s'interessa moltissimo allo stato di salute di Monsignor Berengo.

Continuano le dimostrazioni di vivo interessamento per la persona dell'illustre infermo; il Prefetto della Provincia, altre Autorità, ogni classe di persone, si prendono cura di recarsi nell'arcivescovile palazzo a ricevere informazioni sullo stato di salute di Mons. Arcivescovo, ed a segnare il loro nome. Scrissero all'Ill.mo mons. Rettore del Seminario, presentando condoglianze e chiedendo notizie, anche Sua Eminenza il Cardinale Patriarca di Venezia e Sua Ecc. Mons. Vescovo di Concordia.

Onorificenze.

Il Maggiore dei Carabinieri Cav. Lavista, comandante la divisione nostra, fu nominato ufficiale dell'ordine Bulgaro e di S. Alessandro, di motu proprio di S. A. R. il Principe di Bulgaria.

Il Signor Tenente Lorenzo Massart Comandante la Tenenza dei Carabinieri Reali di Udine, fu decorato poi della croce di Cavaliere dell'Ordine stesso.

Le nostre congratulazioni, per le meritate onorificenze.

Un buon Collegio di educazione.

Ci scrivono: « Ho avuto occasione stamane di visitare il Collegio maschile Casella di Conegliano, e m'è stato caro di vedere il bellissimo locale posto in una delle migliori posizioni della ridente cittadina, e di sapere che quivi i giovanetti sono tenuti e trattati come in una buona e ben regolata famiglia.

Il convitto ha scuole elementari e ginnasiali interne, dove insegnano egregi docenti, e i giovani che vogliono percorrere i corsi della R. Scuola tecnica e della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia, vengono inscritti e accompagnati a questi istituti, che hanno fama di buoni e ben diretti.

Due giovani friulani, si trovavano quest'anno nel Collegio, il sig. Giuliani Carlo di Udine e il sig. Dal Fabbro Giuseppe di Casarsa, e tutti e due, negli esami della prima sessione, fecero ottima prova e furono licenziati dalla R. Scuola tecnica.

Il rettore del Collegio, sig. prof. Vincenzo Casella, è veramente un'ottima e brava persona, tutta dedita all'educazione della gioventù, e nell'opera sua è coadiuvato dalla sua signora, buona e amorosa madre di famiglia, e da egregi istitutori.

È questo insomma un buon Collegio di educazione, degno in tutto dell'appoggio delle buone famiglie. X.

In Tribunale.

Per contrabbando di caffè, Orsettig Giovanni di Giuseppe, d'anni 37 di Prepotto, fu condannato alla multa di L. 6; per contrabbando di crusca, Scubin Nicolò di Cravoretto, alla multa di L. 2.70; per contrabbando di zucchero, Mini detta Mosul Anna, di Pietro, d'anni 26 di Prepotto, alla multa di L. 7,52; per contrabbando di tabacco, Coceancig Giuseppe di Savogna, alla multa di L. 71, a giorni 10 di detenzione e mesi tre di confino a Budeja, e finalmente per contrabbando di zucchero, Miani Antonio di Formalis fu pure condannato alla multa di L. 18.80, a giorni 10 di detenzione e mesi tre di confino a Brugnera.

In confronto poi di Visentini Battista, accusato di oltraggi, fu dichiarato non luogo a procedere per mancanza di querela di parte.

Incendiuccolo.

Alle 9 pom. di jeri appiccavasi il fuoco al camino della casa N. 8 in Via Giovanni d'Udine di proprietà del signor Franzelini Giuseppe armajuolo. Tale incendio causato dall'agglomeramento della fuliggine, venne in breve domato senza recar danni.

Disordini e ribellione.

La notte scorsa, certi Candotti Vittorio e Avalli Eugenio, vennero arrestati perchè in istato d'ubbriacchezza commettevano disordini.

Nel mentre venivano accompagnati in carcere, il Candotti ribellavasi alle guardie con pugni e graffioni, ma reso impotente fu tradotto in camera di sicurezza.

Corso delle monete.

Fiorini a 218.50 — Marchi a 133.50 — Napoleoni a 21.65 — Sterline a 27.25.

VOCI DEL PUBBLICO

Frutta guaste o immature.

Il locale Municipio ha fatto bene a pubblicare giorni fa un suo manifesto, col quale, a tutela della salute pubblica raccomandava cose utilissime ad osservarsi.

In esso infatti, oltre allo sgombro delle immondizie, al riparo e alle disinfezioni delle latrine, al trasporto settimanale dei letamaj, ecc., è raccomandato ai cittadini d'astenersi dai cibi guasti o malsani.

Ora, fra questi, devono intendersi anche le frutta talora poste in vendita, ed appunto è qui che io a mia volta raccomanderei all'on. Municipio di esercitare una rigorosa sorveglianza, giacchè è dato parecchie volte di vedere appunto poste in vendita, sia frutta immature che guaste con danno non lieve della salute. X.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Municipio di Udine.

Avviso d'asta

ad unico incanto.

Alle ore 10 ant. del giorno di lunedì 21 agosto 1893 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'Appalto del servizio di scavo delle fosse, e di seppellimento, di prestazioni manuali e di pulizia nel Cimitero detto di San Vito e ciò per cinque anni e verso il canone annuo di L. 4000.

L'asta seguirà — mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'Asta — (Art. 7 lett. A del Regolamento vigente di Contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di L. 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

depositare consegnando alla Stazione Appaltante insieme all'offerta e ... di questa L. 400 anche in Rendita pubblica dello Stato, e L. 300.00 in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario:

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo, purchè siasi migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'Appalto, visibile in questo ufficio Municipale (Sez. IV): dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Dal Municipio di Udine, li 31 Luglio 1893.

Il Sindaco
Elio Morpurgo.

—

Banca Popolare Friulana di Udine.

CON AGENZIA IN PORDENONE.
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 30 Luglio 1893.
XIX Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa		L.	133.156.16
Effetti scontati		»	3,056,029.74
Antecipaz. contro depositi		»	71,027.67
Valori pubblici		»	942,654.64
Deb. diversi senza spec. class.		»	12,098.27
» in conto corr. garantito		»	208,198.86
Riporti		»	146,820.—
Ditte e Banche corrispondenti		»	40,716.14
Agenzia conto corrente		»	38,097.97
Stabile di propr. della Banca		»	31,600.—
Depos. a cauz. Conto Corrente		»	343,695.50
Depositi a cauz. antecipazioni		»	98,195.56
Depositi a cauzione dei funz.		»	80,750.—
Depositi liberi		»	209,341.85
Depositi del fondo previdenza Impiegati		»	13,658.25
Totale dell'Attivo			5,426,040.61
Spese d'ordinaria amministrazione	16088.69		
Tasse Governative	8028,98		
			24,117.67
			5,450,158.28

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	300,000.—		
Fondo di riserva »	163,487.34		
			463,487.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni		»	27,803.87
Depositi a risp. »	1,277,001.88		
» a picc. risp.	105.704.95		
» in conto corr. »	1,896,467.75	»	3,279,174.58
Fondo prev. impiegati Libretti	4,931.37	»	
Fondo prev. impiegati Valori	13,658.25	»	18,589.62
Ditte e Banche corrispondenti		»	783,704.07
Creditori diversi senza speciale classificazione		»	44,200.59
Azionisti conto dividendi		»	1.571.—
Assegni a pagare		»	341.—
Dep. diversi per dep. a cauzione		»	441,891.06
Depositanti a cauzione dei funzionari		»	80,750.—
Depositanti liberi			209.341.85
Totale del passivo.			5,350,854.98
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L.	67,181.44		
Risc. esercizio prec. »	32,121.86		
			99.303.03
			5,450,158.28

Il Presidente **Adolfo D.r Mauroner**

Il Sindaco GIUSEPPE MORELLI de Rossi — *Il Direttore* OMERO LOCATELLI

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 30. *Grani*. Tenuti in buona vista i cereali vennero tutti, quelli posti in vendita, prontamente smerciati, anzi si può asserire che non tutte le domande rimasero soddisfatte.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da lire 14 a 15.30, granoturco da lire 10.75 a 11.60, segala da lire 10.25 a 11.

Giovedì. Frumento da lire 14.60 a 15.25, granoturco da lire 10.50 a 11.50, segala da lire 10.30 a 10.60.

Sabato. Frumento da lire 14.24 a 15, granoturco da lire 10.75 a 11.30, frumento da lire 10.50 a 10.75.

Foraggi e *combustibili*. Mercati deboli. Prezzi discesi.

Mercato dei lanuti e dei suini.

27. V'erano approssimativamente: 38 pecore, 115 castrati, 25 arieti.

Andarono venduti circa: 14 pecore da macello da lire 1.— a 1.10 al Kg. a p. m., 9 d'allevamento a prezzi di merito, 92 castrati da macello da lire 1.25 a 1.35 a p. m.; 8 arieti da macello da lire 1.15 a 1.20 al Kg., 4 d'allevamento a prezzi di merito.

320 suini d'allevamento; venduti 110 a prezzi in discesa.

Trifoglio incarnato.

Al quintale lire 35, 38, 40, 42, 43, 45, 50, 55.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio 1.o	al kg.	l. 1.70
»	» »	»	» 1.60
»	» »	»	» 1.50
»	» »	»	» 1.40
»	» 2.o	»	» 1.40
»	» »	»	» 1.30
»	» »	»	» 1.20
»	» 3.o	»	» 1.20
»	» »	»	» 1.10
»	» »	»	» 1.—
»	» »	»	» 0.90
II.a qualità	» 1.o	»	» 1.50
»	» »	»	» 1.40
»	» 2.o	»	» 1.30
»	» »	»	» 1.20
»	» »	»	» 1.10
»	» 3.o	»	» 1.10
»	» »	»	» 1.—
»	» »	»	» 0.90
»	» »	»	» 0.80

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 0.80, 0.90 1.—, 1.10, 1.20,
Quarti di dietro al Kg. L 1.20, 1.30, 1,40, 1.50, 1.60, 1.70.
Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 62
» di Vacca » » » 53
» di Vitello a peso morto » » 80

Il mercato di Cividale.

Cividale, 31 luglio.

Il nostro mercato fu poco animato, poichè soli ottocento capi erano posti in vendita, e la richiesta fu scarsa. Quindi si conclusero pochi affari in vitelli d'allievo e vacche da latte.

Il ribasso del prezzo può calcolarsi d'un venti per cento.

Uova vendute L. 60,000 a L. 50.

Notizie telegrafiche.

Blocco levato.

Parigi, 1. Il Consiglio dei ministri decise di ordinare all'ammiraglio Hermann di levare immediatamente il blocco delle coste del Siam. Il Consiglio accettò il principio della creazione di una zona neutra fra le possessioni francesi ed inglesi nella regione settentrionale dell'alto Mekong.

Per una zona neutra.

Parigi, 1. I giornali confermano che in seguito alla conferenza fra Develle e lord Dufferin si concluse un accordo per la creazione di una zona neutra tra i nuovi possedimenti francesi ed i territori della Birmania e della China. — I relativi protocolli si firmerebbero oggi.

Le vittorie degli insorti nell'Argentina.

Buenos Ayres, 1. Gli insorti di Rosario rimasero vittoriosi. Il Congresso rinviò la discussione per l'intervento federale nelle provincie insorte.

La questione dell'argento negli Stati Uniti

Washington, 1. Il tesoro ha comperato in luglio 3,383 000 oncie di argento, invece dei 4 milioni e mezzo prescritti dalla legge Shermann. Gli argentisti chiederanno al Congresso di ordinare una inchiesta.

Il congresso sulla questione dell'argento si è aperto oggi. Vi assistevano numerosi delegati degli Stati Uniti produttori d'argento.

Ristabilimento di pace.

New York, 1. Dispacci da Granata annunziano che la pace fu ristabilita nella repubblica di Nacaragua.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

ALBERGO POLDO

Stazione Balneare

PIANO D'ARTA (CARNIA)

(metri 500)

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo. — Ottimo servizio. Carrozze per la stazione e gite. Posta e telegrafo.

Medico Direttore
ITALO Dott. SALVETTI
Conduttore e proprietario
Osvaldo Radina Dereatti
Unico concessionario per la Fonte Comunale **Acque Pudie Minerali**.

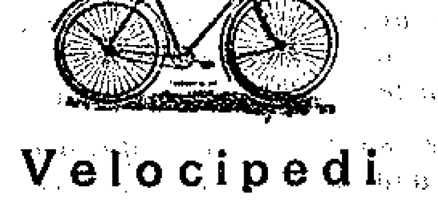
STABILIMENTO BAGNI
PORTA VENEZIA
aperto tutto il giorno
Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

Collegio - Convitto Paterno
UDINE

La Direzione avverte che il Convitto si riapre col 15 Agosto p. v. per comodità di quelle famiglie i cui figli avessero da sostenere nel prossimo ottobre qualche esame di riparazione o d'ammissione presso le locali scuole Tecniche o Ginnasiali. Iscrizioni dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle ore 2 alle 4 pom. di tutti i giorni non festivi.

Negozio chincagliere

VERZA E BRAVI



Velocipedi
(vedasi avviso in quarta pagina).

Cura Ricostituente
(Vedi avviso in 4.a pagina)

Collegio-Convitto Maschile
in Conegliano

Aperto anche nelle vacanze estive autunnali con corsi di preparazione agli esami di ammissione e riparazione delle scuole **Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Militari**

Retta modica — Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

N. B. Nel decorso anno, di 72 alunni affidati a questo Collegio, 69 subirono con buon esito gli esami.

Chiusaforte
STABILIMENTO CLIMATICO CON BAGNI
condotto dai Fratelli **Pesamosca**
al piede delle Alpi Carniche
in prossimità alla Stazione ferroviaria.

Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato. Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitte, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.

Collegio Convitto Donadi
UDINE

Il Collegio resta aperto anche l'autunno per i giovani delle Classi Elementari, del Ginnasio e Liceo, delle Tecniche ed Istituto, i quali dovessero riparare agli esami o tenersi esercitati negli studi. —

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al

Direttore
M. Tonello

Udine, 24 Lulio 1893.

N. B. Nel corrente anno scolastico su 32 alunni di questo Istituto, che fin ora sostennero gli esami, ben 28 ottennero la promozione.

LUIGI ZANNONI
UDINE — **TRIESTE**
V. Savorgnana n. 14 — *Piazza della Borsa n. 10*
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio
di
Pianoforti, Organi
ed Armonium.
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO
accordature, riparazioni.
PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via della Posta N. 36 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.
Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

Nuova industria friulana.

La fabbrica di articoli in vimini, canna d'india e bambù di Udine eseguisce qualunque oggetto dei suindicati materiali di cui sia mandato uno schizzo chiaro.

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI da salotto, terrazze, verande ecc. in vimini, canna d'india e bambù.

Tavoli, scrivanie, etagér ecc. con piastre artistiche di Sassonia.

GIARDINIERE, PORTAVASI, PORTAFIORI artistici e svariatissimi per altri, scale, finestre, salotti, terrazze e verande.

CARROZZELLE elegantissime da bambini.

Portamusica e tavoli da lavoro di svariati modelli per signora.

BAULI PER VIAGGIO solidissimi foderati con tela americana.

CESTERIA fina e comune.

Oggetti da regalo.

Lo stabilimento è visitabile tutti i giorni non festivi dalle ore 7 alle 12 ant. e dalle 2 alle 7 pom.

AVVISO
Chi vuole acquistare letame delle Scuderie Militari, si rivolga all'Impresa Lettiera Milita, e fuori porta Pracchiuso casa Nardini — Udine.

Il più accreditato ricostituente

è certamente il possesso di un buon patrimonio. — Ne volete l'esempio?..... Eccovelo sopra riportato. Vi presentiamo il Signor...... prima di aver comperato parecchi biglietti della Lotteria Italo-Americana, e dopo aver conseguito le vincite spettanti agli acquistati biglietti, usciti fortunati! Ed ora giudicate!

I biglietti da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un bellissimo dono: Un CALAMAIO (stile Luigi XV) fuso in metallo bianco dalla premiata officina A. CARPANI di MILANO (aggiungere Cent. 75 per diritto di spedizione).

Sollecitare le richieste presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno e presso la Banca FRATELLI CASARETO di F.co. (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

D'affittarsi in Via Cavour - 2

1 Locale ad uso Bottega

2 » con 2 stanze uso stesso

3 appartamento al II. piano ad uso abitazione, composto da 5 stanze e cucina, ed altri locali al III. piano.

Per trattative rivolgersi in Via Savorgnana N. 10.

ANGELO PERESSINI
UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE
Premiata Fabbrica Registri Commerciali
e COPIALETTERE
FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE
VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA
DISEGNI ULTIME NOVITÀ
ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA
Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Fotografie
SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per cornici
MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA
DEPOSITO ESCLUSIVO
CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE
PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

CHINA-CHINA alla NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm. POMELLO, Lonigo

Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza innocuo e di sorprendente efficacia nell'*Anemia*, nella TUBERCOLOSI e RACHITISMO, nella SCROFOLA, nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle Febbri di malaria nella *Spermatorrea*, nell'Impotenza, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'Inappetenza, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle Malattie dei Bambini in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spediscono *gratis* a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. **3.50**; Bottiglia piccola L. **2**.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

Diplomi e medaglie ottenute ad Esposizioni d'Igiene, elogi di notabilità mediche, calorosi ringraziamenti di genitori hanno dato sì eccellente notorietà alle preparazioni della **Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei bambini** (Sede di Milano) che è inutile far loro ulteriore réclame.

Le madri sanno d'avere nella

FARINA LATTEA ITALIANA

il più perfetto surrogato, ausiliario e succedaneo del latte materno. — La **Farina lattea italiana fosfo-ferruginosa** è il ricostituente più razionale e gradito pei bambini gracili per natura o deperiti per malattia.

Marca di Fabbrica

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell'Estero.

In Udine presso: G. Comessatti - F. Comelli Fratelli Dorta F. Minisini - G. Filippuzzi - Angelo Fabris ecc

Esigere la marca di fabbrica, dalla *Società Italiana* per non fare acquisto di ***sedicenti*** Farine lattee d'altre fabbriche.

Magazzino - Chincaglierie - Mercerie - Mode

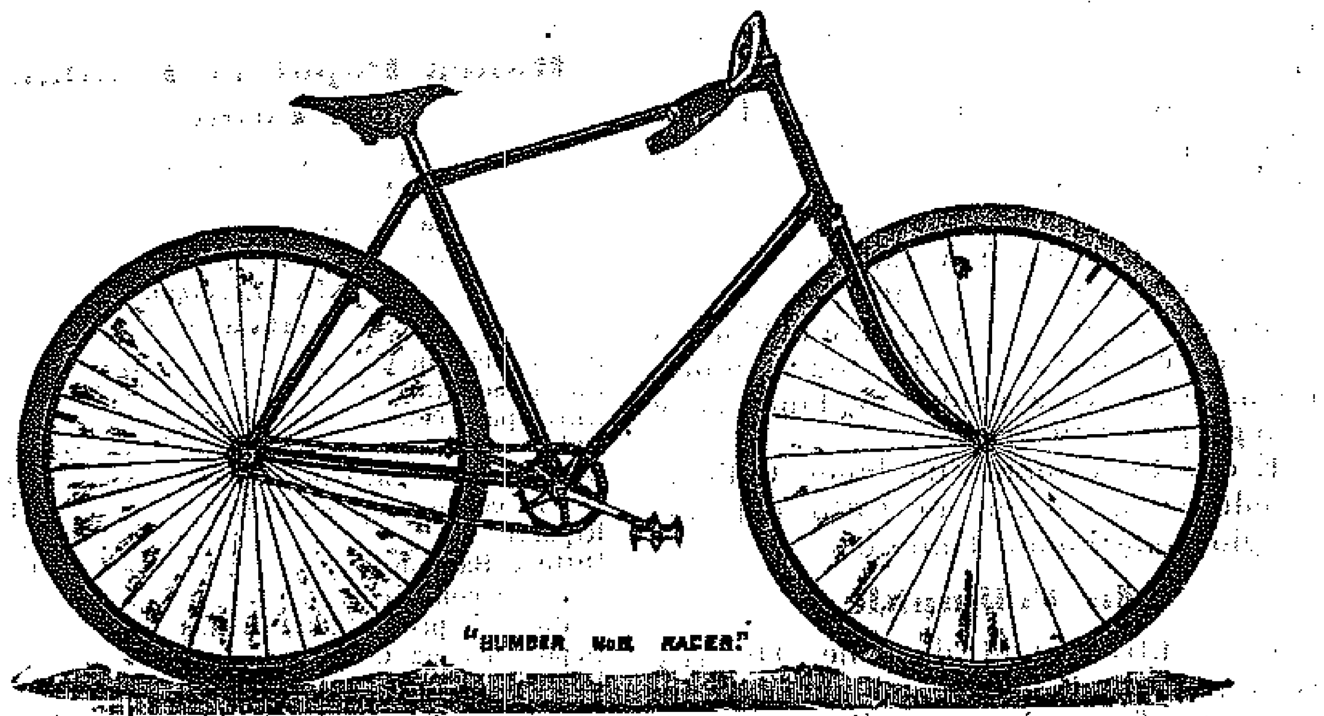
ALLE QUATTRO STAGIONI

UDINE - **VERZA e BRAVI** - UDINE

Deposito e Rappresentanza per Udine e Provincia

VELOCIPEDI

delle fabbriche più accreditate



Humber e Comp. — Adam Opel — Townend e Comp. — Hillman "Premier"

PREZZI SPECIALI PER I CORRIDORI.

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito

Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. **70** — Bottiglia piccola Cent. **55**.

(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).

Si rimborsano Cent. **20** pei vetri grandi — Cent. **15** pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.

Milano, via S. Paolo, 11; **Roma,** via di Pietra, 91; **Genova,** piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In UDINE presso: Francesco Comelli — G. Girolami — Minisini — A. Fabris. — In PALMANOVA: G. Marni. — In S. DANIELE del FRIULI: Fratelli Corradini.

LE GRANDI COSE DEL MONDO.

Pompe per il solfato di rame da usarsi per le viti, approvate e brevettate, sistema Barnabò si vendono esclusivamente nel negozio in **Mercatovecchio** *di Domenico Bertacconi «Al buon mercato» al prezzo di* **L. 22**, *quelle di Rame, da* **L. 15**, *quelle in legno di più trovansi anche le macchinette per il solfato di rame da usarsi col soffietto che si adopera per lo zolfo, Macchinetta e soffietto* **L. 3** *unita anche quella dello zolfo* **L. 3.50**

VOLETE DIGERIR BENE!!

R. SORGENTE ANGELICA

DI

NOCERA UMBRA

La Regina delle Acque da tavola

GAZOSA, ALCALINA

Col primo Giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

L'ACQUA MINERALE ARTIFICIALE

DI VICHY

del Premiato Stabilimento a Vapore **GALEATI e TONTI**

MILANO — Viale Monforte, 39 — MILANO

É UN' ECCELLENTE ACQUA DA TAVOLA - IGIENICA - ECONOMICA - AGGRADEVOLE

Per le sue ottime qualità terapeutiche le prime celebrità mediche la preferiscono alla naturale, raccomandandola come portento nelle malattie di stomaco, di fegato, di cuore, sui calcoli urinari, ecc, ecc.

Prezzo per una bottiglia (vetro compreso) L. **0.60**

» » sei bottiglie » » » **3.30**

Forte sconto ai rivenditori

Le bottiglie vuote si riprendono franche a Centesimi 20 cadauna

Deposito presso **E. POLLI e C.**, Via Bigli, 1, - Milano

Rappresentante pel Veneto sig. PONCI FERDINANDO, Campo S.ta Fosca — VENEZIA.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate od in (flacons) da L. 2, 1.50. bottiglia da un litro circa a L. 8.50

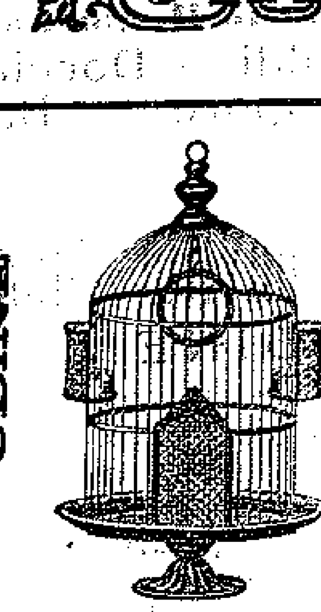
I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen 75

Domenico Bertacconi

Via Mercatovecchio

UDINE



Magazzino delle specialità.

Sonetto classico

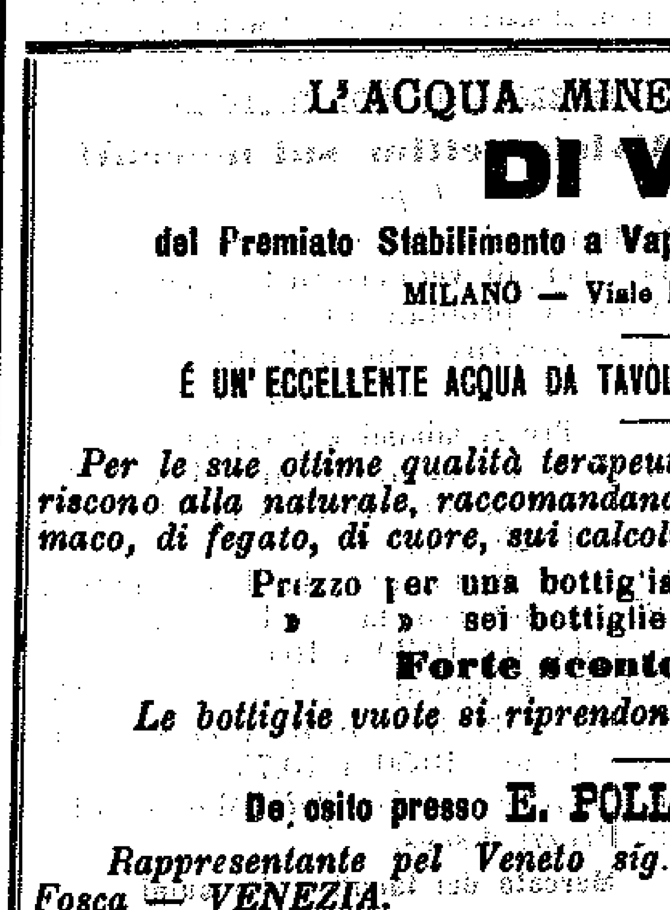
Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola,
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola.
Nè voglio a persuader, spender parola.
Chè spander fiato è una fatica e costa

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Sceglietel.. gabbie tonde, a cestellini
E quadre ed a casette.. Avanti, avanti!..
Prendete voi le gabbie.. a me i quattrin

Volete la Salute???



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**, Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.